

OPERAESTATE

FESTIVAL VENETO 40

IL 2020 DI OPERAESTATE È L'ANNO DEL QUARANTENNALE, NONOSTANTE LA QUARANTENA.

La buona notizia è che Operaestate c'è. Nella sua 40a edizione il Festival convive con la pandemia, mette in atto le misure di sicurezza previste e, con la propensione all'innovazione che da sempre lo contraddistingue, continua a intessere relazioni con il pubblico, i cittadini, l'ambiente, i partner: locali, nazionali ed internazionali, per continuare ad attivare e presentare progetti e creazioni, per continuare a riflettere, insieme, sui cambiamenti in atto.

Patrimonio e Futuro sono le parole di questa edizione. Due parole che invitano a celebrare la lunga storia di Operaestate, insieme a tanti artisti che lo hanno accompagnato in questo lungo ed esaltante viaggio.

Parole che invitano anche a guardare avanti, facendo tesoro di un presente inaspettato che invita a ridisegnare la coreografia della socialità e a riconsiderare il concetto di "benessere", sotto tutti i punti di vista. Per primo, quello della partecipazione attiva alla vita culturale, condizione fondamentale per il benessere dei cittadini e delle comunità.

Inaugurazione il 20 luglio con un celebrato protagonista della musica: **Uto Ughi insieme ai Solisti Veneti**, per una serata di grande classica. Sempre grande musica, ma di altro genere, quella del 5 agosto con l'ambasciatore del jazz italiano, il trombettista **Paolo Fresu, con la Clacson Small Orchestra diretta da Maurizio Camardi**. Il jazz torna anche il 10 agosto con i **Ghost Horse**, sestetto che spazia dal free jazz all'hip hop, al blues. Non poteva poi mancare l'appuntamento con la lirica, disciplina fondante del festival, che l'11 agosto vedrà l'**Orchestra di Padova e del Veneto con un quartetto di solisti tra i più acclamati nei principali teatri d'opera internazionali**.

La musica sarà in scena anche in altre occasioni speciali, in progetti che fondono musica e teatro come quello con **Marco Paolini e Mario Brunello**, la cantante Sara Anglana e la Venice Baroque Orchestra diretta da Andrea Marcon. Il 21 e 22 luglio porteranno in scena un omaggio proprio ai 40 anni di Operaestate, in musica, canto e narrazione sul tema dei confini. E ancora altri due grandi protagonisti, questa volta per la prima volta al Festival, il 5 settembre: **Toni e Peppe Servillo** con il Solis String Quartet in una festa di musica, poesia e canzoni che celebra la magia e la cultura di Napoli.

Anche la danza si incrocia con la musica, il 1 agosto, con la voce e le composizioni di **Cristian Donà, fuse insieme con la coreografia di Daniele Ninarello**, in una ricerca nuova che indaga la multidisciplinarietà.

La danza sarà invece protagonista assoluta di un **Gran Galà Classico**, il 28 luglio, con **straordinari interpreti da celebri compagnie e un'antologia di brani dal balletto classico sul tema dell'amore**. Guest star **Luciana Savignano**, indimenticata interprete di tanti capolavori a Operaestate.

E poi gli appuntamenti di teatro, a partire da **Mario Perrotta, con Un Bès**, sulla tormentata e poetica figura del pittore Antonio Ligabue (26 luglio). **Stivalaccio Teatro**, in prima nazionale il 13 agosto con **Cèa Venessia**, un filò agrodolce che narra dell'odissea di migranti veneti verso l'Australia. Torna anche un'altra artista molto amata a Operaestate: **Giuliana Musso, con il suo ultimo lavoro Dentro. Una storia vera, se volete** che indaga il tema degli abusi familiari e della loro censura. E infine il 1 settembre, **Lella Costa**, che raccoglie l'invito di Franca Valeri,

100 anni nel 2020, ad interpretare **La vedova di Socrate**, da lei stessa scritto e interpretato nel 2003.

Altra presenza significativa la compagnia **Anagoor** - 7 agosto- che proprio ad Operaestate ha mosso i suoi primi passi e oggi torna al festival con **Mephistopheles - eine Grand Tour**, straordinario viaggio per immagini, musicato in un live set sinfonico da Mauro Martinuz.

Gli appuntamenti continuano poi con il Festival diffuso, in gran parte frutto di un lungo lavoro con le diverse comunità delle città palcoscenico, spaziando tra i generi, mescolando i temi del paesaggio, delle piccole storie che diventano universali, del passato che ci aiuta a leggere presente e futuro, del senso di comunità. Protagonisti molti artisti veneti come **Andrea Pennacchi**, **i Fratelli Dalla Via**, **Carlo Presotto** e **Paola Rossi**, **Mirko Artiuso con Massimo Cirri** e **Patrizia Laquidara**, **Slowmachine**.

Da fine agosto spazio alla sezione più innovativa del Festival, **B.motion**, con **oltre 20 appuntamenti declinati in Danza, Teatro e Musica**, e la possibilità di collegarsi on line da Bassano al resto del mondo, con workshop ,meeting e approfondimenti con ospiti internazionali, in occasione di **B.motion Danza**.

Attenzione anche ai più piccoli con 15 appuntamenti di **Minifest**, la rassegna dedicata al pubblico delle famiglie, tra Bassano e le città palcoscenico. Oltre alle “Storie a pedali” tra libri e racconti animati in tutti i quartieri di Bassano.

Torna anche il **Cinefestival**, a partire dal 6 Luglio al Giardino Parolini con i migliori film dall’ultima stagione, ogni sera fino al 30 agosto, rinnovando la magia del cinema all’aperto. Con la consueta anteprima nel Giardino di Villa Ca’Erizzo Luca, dal 2 al 5 luglio, dedicata quest’anno all’ambiente e alla sua cura.

Importante quest’anno sarà munirsi prima dei biglietti, acquistandoli on line, per evitare code e assembramenti, per rispettare la sicurezza di tutti e per assicurarsi il posto in spazi dalla capienza ridotta per le nuove regole sul distanziamento.

Tutte le info su www.operaestate.it